



BANCA CENTRALE EUROPEA
EUROSISTEMA

BCE - PUBBLICO

Mario DRAGHI
Presidente

On. Marco Zanni e On. Marco Valli
Membri del Parlamento europeo
Parlamento europeo
Rue Wiertz 60
1047 Bruxelles
Belgio

Francoforte sul Meno, 1 dicembre 2015

L/MD/15/656

Oggetto: Interrogazione con richiesta di risposta scritta QZ-150

Onorevole Zanni, Onorevole Valli,

ringrazio dell'interrogazione che mi è stata trasmessa con lettera del 15 ottobre 2015 da Roberto Gualtieri, Presidente della Commissione per i problemi economici e monetari.

Come ho già sottolineato in altre risposte a interrogazioni di membri del Parlamento europeo¹, l'irrevocabilità dell'euro costituisce parte integrante dell'assetto dell'UE sin dal Trattato di Maastricht. Il successo dell'Unione economica e monetaria (UEM) presuppone che sia le istituzioni dell'UE sia i paesi dell'area dell'euro soddisfino appieno tutti i necessari requisiti di politica economica. La BCE sta adottando tutte le misure atte ad assicurare l'adempimento del mandato di conseguire la stabilità dei prezzi, di cui essa è investita ai sensi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Colgo l'opportunità per accennare alle misure intraprese dalla BCE negli ultimi anni e commentare l'attuale situazione economica dell'area dell'euro; intendo così dimostrare che, a differenza di quanto impropriamente sostenuto nell'interrogazione, non assistiamo al "fallimento" dell'euro.

La crisi finanziaria ed economica che ha colpito l'area dell'euro dall'autunno del 2008 è ascrivibile a una combinazione di fragilità finanziarie, strutturali e di bilancio sia all'interno che all'esterno dell'area. In

¹ Cfr. la risposta del 20 aprile 2015 all'On. Kostas Chrysogonos e quella del 6 novembre 2012 all'On. Claudio Morganti, reperibili nel sito Internet della BCE agli indirizzi https://www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/150420letter_chrysogonos.en.pdf e https://www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/20121107_morganti.it.pdf.

Indirizzo
Banca centrale europea
Sonnemannstrasse 20
60314 Frankfurt am Main
Germany

Recapito postale
Banca centrale europea
60640 Frankfurt am Main
Germany

Tel. +49-69-1344-0
Fax +49-69-1344-7305
Internet: www.ecb.europa.eu

particolare, i rischi che si profilavano per i mercati finanziari e i soggetti del settore finanziario non erano stati individuati e affrontati tempestivamente, i conti nazionali e il debito pubblico non erano stati adeguatamente risanati negli anni di congiuntura favorevole prima che avesse inizio la crisi e non era stata accordata la giusta priorità alle riforme strutturali. Inoltre, l'assetto istituzionale dell'UEM si è dimostrato lacunoso e insufficiente per reggere l'urto della crisi e contribuire alla sua rapida risoluzione.

Quando è scoppiata la crisi la BCE, nel perseguimento del mandato conferitole dal Trattato, ha ridotto i tassi di interesse di riferimento e ha introdotto varie misure non convenzionali di politica monetaria, intervenendo soprattutto sulle dimensioni e sulla composizione del bilancio dell'Eurosistema. In questo contesto la BCE ha intrapreso operazioni volte a fornire rassicurazioni sulla disponibilità di finanziamenti (funding reassurance) alle controparti, misure di allentamento creditizio per consentire o migliorare la trasmissione dell'orientamento monetario in presenza di disfunzioni nei mercati e acquisti di titoli su vasta scala per accrescere ulteriormente il grado di accomodamento monetario. L'insieme di queste azioni di politica monetaria ha contribuito a salvaguardare il funzionamento e la stabilità del sistema finanziario dell'area dell'euro e ha scongiurato una recessione ancora più profonda per l'economia dell'area.

È tuttavia sul mantenimento della stabilità dei prezzi che si incentra la politica monetaria, mentre spetta ad altre politiche portare la crescita economica su livelli strutturalmente più elevati. In un quadro di disoccupazione elevata e debolezza degli investimenti, efficaci politiche strutturali e di finanza pubblica dovrebbero sostenere la ripresa ciclica dell'area dell'euro e renderla strutturale. Sul piano delle politiche strutturali è essenziale il miglioramento del contesto in cui operano le imprese, per ottenere un incremento degli investimenti produttivi, favorire la creazione di posti di lavoro e aumentare la produttività. L'attuazione tempestiva ed efficace delle riforme strutturali non rafforzerà soltanto la crescita, ma genererà anche aspettative di redditi permanentemente più elevati, incoraggiando le famiglie ad ampliare i consumi e le imprese a incrementare gli investimenti sin d'ora. Questo processo dovrebbe essere sostenuto dalle politiche di bilancio, anche mediante una composizione di tali politiche più favorevole alla crescita, ma pur sempre aderente alle regole dell'UE sui conti pubblici.

Colgo l'occasione per porgere i miei migliori saluti.

[firma]

Mario Draghi

Indirizzo

Banca centrale europea
Sonnemannstrasse 20
60314 Frankfurt am Main
Germany

Recapito postale

Banca centrale europea
60640 Frankfurt am Main
Germany

Tel. +49-69-1344-0
Fax +49-69-1344-7305
Internet: www.ecb.europa.eu